



SEMINARIO AUTUNNALE CIBER 19-20 NOVEMBRE 2008 Roma – Caspur

Introduzione

Il seminario autunnale come da tradizione ha radunato nelle aule romane di Caspur, i colleghi provenienti dai vari atenei CIBER. L'atmosfera, come sempre è stata informale e simpatica. Le due giornate sono state ricche di interventi¹ che hanno spaziato su diversi argomenti dalla biblioteca 2.0 all'accesso aperto, ai sistemi integrati di valutazione della ricerca ed accesso aperto, alla formazione dei bibliotecari e alle tecniche per migliorare la gestione del tempo personale, alle problematiche del copyright, alla conferenza dell' IFLA che si terrà a Milano il prossimo agosto. Non sono mancati gli interventi di alcuni fornitori di informazione che hanno gentilmente contribuito alla sponsorizzazione dell'evento.

Ciber-23librarythings a cura di Mary Joan Crowley e Ezio Tarantino, con interventi di Graziano Barca, Vincenzo D'Aguanno e Jula Papa è stato il primo intervento della giornata.

Il progetto 23librarything è un'iniziativa già preannunciata nello scorso seminario estivo tenutosi ad Amalfi e prevede l'apprendimento dell'uso delle principali applicazioni e servizi del Web 2.0 in biblioteca in 9 settimane attraverso la creazione di tutorial, prendendo spunto da quelli ideati da Helen Blowers e descritti sul suo blog². Nel seminario ad Amalfi alcuni colleghi si sono offerti di partecipare al progetto come tutors e pertanto ad essi è stata assegnata l'elaborazione di tutorial da presentare ai colleghi nei primi giorni del prossimo anno. Tre tutor hanno illustrato brevemente le attività finora svolte. In particolare Vincenzo D'Aguanno in quanto tutor sui di video e podcasting ha ricordato quanto sia fondamentale creare video e podcasting ad uso delle biblioteche; sono servizi da promuovere ed implementare perché strumenti di facile utilizzo e

¹ Nell'ultima pagina di questo documento sono riportate le presentazioni in formato Powerpoint e/o Pdf.

² Di seguito l'indirizzo del blog di Helen Blowers <http://plcmcl2-about.blogspot.com/>

fruizione rivolti ad un pubblico tutt'altro che tecnico e/o specializzato. Julia Papa ha parlato dei suoi esordi con la tecnologia wiki, dei suoi timori, presto smentiti dal facile utilizzo di questa nuova forma di scrittura collaborativa. Inizialmente un po' spaventata si è subito resa conto della immediatezza dello strumento a disposizione. La lettura dei contributi di Matthew Bejune³ sui wiki in biblioteca è stata per lei piuttosto importante. Infine Graziano Barca ha esplorato il mondo degli RSS e le sue applicazioni in biblioteca, ricordando la mole di interventi in lingua inglese sull'argomento e la scarsità di contributi in italiano; questo scarto sottolinea il parziale coinvolgimento da parte dei bibliotecari italiani, ad eccezione dell'intervento⁴ di Antonella De Robbio di qualche anno fa alle Stellinge. Illustra brevemente l'utilizzo di RSS in alcune biblioteche italiane. Tutti e tre sono entusiasti dell'esperienza del 23librarythings pensato da bibliotecari per bibliotecari. Un'iniziativa di formazione per stimolare i bibliotecari delle università CIBER coinvolti nell'esplorare gli strumenti web 2.0

Sessione Open Access, comunicazioni dagli atenei CIBER

Introduzione

Le università di RomaTre e TorVergata hanno recepito le Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato⁵ elaborate dal gruppo di lavoro OA-CRUI ed hanno deliberato sulla disponibilità ad accesso aperto delle tesi di dottorato nell'Archivio Istituzionale di Ateneo. Le coordinatrici dei due archivi ci hanno raccontato le loro prime esperienze con i propri archivi istituzionali.

L'archivio delle tesi di dottorato a Roma Tre di Lucia Staccone

Lucia Staccone racconta l'esperienza di RomaTre che sin dal 2006 aveva deciso di dotarsi di un Archivio Istituzionale Aperto, affidando al CASPUR l'hosting, la configurazione e la gestione del sw DSpace. Nell'arco del 2006-2007 si è proceduto alla configurazione dell'archivio e nell'ultimo anno proprio in seguito al recepimento da parte dell'ateneo delle Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato elaborate dal gruppo di lavoro OA-CRUI, il Sistema Bibliotecario d'Ateneo con la collaborazione dell'Ufficio per la Ricerca ha lavorato per organizzare il deposito delle tesi di dottorato.

Lucia ha messo in evidenza quanto lo stretto contatto e lo scambio costante di idee ed informazioni tra il Sistema bibliotecario di Ateneo e l'Ufficio Ricerca abbia permesso di organizzare bene il lavoro e prodotto ottimi risultati.

La scelta su quale materiale depositare in archivio è ricaduta sulle tesi di dottorato del XX ciclo che si conclude nel 2008. Lucia ha presentato alcune criticità riscontrate nel lavoro quotidiano:

- L'indicizzazione semantica delle tesi attraverso la creazione di parole chiave ed abstract, è stato infatti difficile selezionare adeguate parole chiavi per descrivere le tesi
- L'accesso alla versione finale delle tesi, che non sempre corrisponde a quella depositata presso la segreteria dell'Ufficio per la Ricerca e a volte la scarsa qualità dei pdf

Lucia Staccone ha ricordato infine quanto sia importante la collaborazione all'interno dell'istituzione per la buona implementazione di un archivio ed ha riscontrato quanto sia indispensabile organizzare da subito il lavoro ascoltando tutti i portatori di interesse (gli autori, i

³ Vi segnaliamo l'articolo Wikis in libraries <http://basie.exp.sis.pitt.edu/2194/1/27544087.pdf>

⁴ Al seguente indirizzo trovate l'intervento di Antonella de Robbio <http://eprints.rclis.org/5872/>

⁵ Al seguente indirizzo le linee guida per le tesi di dottorato <http://www.cruis.it/HomePage.aspx?ref=1149>

bibliotecari, informatici, gli amministrativi, gli organi di governo) e promuovendo sinergie all'interno dell'istituzione.

Tor Vergata Open Archive: stato dell'arte e prospettive di Paola Coppola

Paola Coppola ha presentato l'archivio aperto dell'Università di Roma TorVergata su piattaforma DSpace, ha illustrato come è strutturato l'archivio e ha ribadito che l'organizzazione in comunità e collezioni è stata ottimale per le loro esigenze. La scelta inoltre di creare una collezione *student works*⁶ ha dimostrato di non voler trascurare gli studenti in quanto importanti fruitori del materiale depositato nell'archivio stesso e figure chiave all'interno dell'ateneo. A suo avviso, e ne condividiamo il pensiero, è importante coinvolgere e sensibilizzare gli studenti, una generazione cresciuta con Internet, i futuri ricercatori! Essi devono essere educati alle tematiche dell'Accesso Aperto, ad una maggiore consapevolezza sulle regole del copyright, alla consapevolezza dei benefici derivanti dalla condivisione in rete. La produzione delle linee-guida sulle tesi di dottorato da parte della CRUI, il loro recepimento da parte del Senato accademico dell'Università e il lavoro di squadra, tra bibliotecari e la scuola di dottorato, con il sostegno del centro di calcolo sono stati indispensabili per portare avanti l'iniziativa relativa al deposito delle tesi di dottorato. Paola Coppola ha inoltre sottolineato la grande attività di sensibilizzazione e promozione che l'archivio aperto ha richiesto e richiede attraverso l'organizzazione di incontri e presentazioni in facoltà, attraverso la diffusione agli autori della mole di documentazione elaborata da importanti organi europei (le raccomandazioni dell'ERC, dell'EUA, lo studio voluto dalla Commissione Europea sul mercato delle pubblicazioni scientifiche in Europa) e da altre istituzioni all'estero (le delibere della Facoltà di Arti e Scienze e la Facoltà di Giurisprudenza di Harvard) a sostegno ai depositi istituzionali ed al libero accesso dei risultati della ricerca finanziata da fondi pubblici. L'Università di Tor Vergata si è dotata di Surplus (cfr riferimento successivo), pertanto nei prossimi mesi è prevista una riorganizzazione del servizio dal momento che l'archivio istituzionale farà parte della piattaforma Surplus e sarà parte integrante del *workflow* degli autori. Ci sarà una migrazione da questo archivio ad un nuovo Archivio Dspace; Paola Coppola si augura che la configurazione dell'archivio in comunità e collezioni resti tale.

Coordina Franco Toni

Elsevier come partner. Risorse e servizi gratuiti di supporto alle biblioteche di Claudio Colaiacomo

Claudio Colaiacomo come si evidenzia dal titolo del suo intervento non ha fatto una presentazione commerciale sui prodotti Elsevier, al contrario ha illustrato le attività che il gruppo ADM Customer/Marketing di Elsevier Science svolge, finalizzate ad una maggiore collaborazione fra editori e bibliotecari, con lo scopo di migliorare l'offerta di servizi, di soddisfare meglio i bisogni degli utenti. Il gruppo è costituito da personale Elsevier che ha acquisito notevole esperienza nelle attività di formazione e promozione; offrono pertanto la propria competenza ai propri clienti anche coadiuvati dai colleghi bibliotecari che conoscono bene i prodotti Elsevier. Ha illustrato le diverse aree in cui questo gruppo opera e le iniziative che si possono intraprendere insieme con le biblioteche. Segue lista delle attività:

⁶ A questo indirizzo trovate le comunità e le collezioni tra le quali nella facoltà di economia anche la collezione *student works* <http://dspace.uniroma2.it/dspace/community-list>

- organizzazione di corsi volti alla formazione *in loco* sui prodotti (Elsevier Science e Scopus) e/o di giornate in cui vengono presentati i prodotti
- approfondite attività di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse da parte degli utenti, in base a specifiche richieste provenienti dai clienti stessi
- organizzazione di campagne informative via e-mail sulle novità dei prodotti da fare in lingua ed inviati direttamente dalle biblioteche ai propri utenti
- organizzazione di eventi denominati "Library Connect"⁷ nella quale si possono affrontare diversi temi connessi all'uso delle riviste elettroniche, alle biblioteche digitali, ecc.
- organizzazione di Library Marketing workshops allo scopo di promuovere i servizi offerti dalla biblioteca, di apprendere le tecniche e le best practice in questo ambito
- organizzazione del Programma "Student Ambassadors" che prevede la formazione di giovani laureati i quali a loro volta, faranno conoscere i prodotti e servizi offerti ai propri colleghi
- organizzazione gli Author Workshops in collaborazione con lo staff editoriale di Elsevier, seminari destinati agli autori interessati a pubblicare su riviste Elsevier.

Colaiacono ha concluso il suo intervento auspicando un interesse crescente da parte dei bibliotecari italiani ad organizzare insieme nelle proprie sedi alcune di queste attività. Ha ricordato che in Italia per ora si sono tenuti due Library Connect Event, uno a giugno scorso presso il CNR⁸ di Roma e l'altro ad ottobre a Milano⁹, mentre l'università di Catania invece ha ospitato un Author Workshop¹⁰ ad Aprile scorso.

Lettere@Lucilio. Time management del bibliotecario elettronico di Domenico Bogliolo

Bogliolo rapisce l'attenzione con il suo intervento volto a definire meglio il tema del modo migliore di sfruttare il "tempo per fare". Partendo dall'etica dalla scuola stoica, trova in Seneca (*Prima lettera a Lucilio*) la migliore sintesi sull'argomento, e invita i partecipanti a riflettervi su, punto per punto. Concentra poi il suo intervento su alcuni aspetti principali del tema; in particolare, sulla gestione del tempo in epoca di *new age*, che (correttamente) riporta il problema alla gestione della persona, ai suoi progetti e, in definitiva, alla visione e al governo del proprio essere: se non so chi sono né che cosa voglio fare, sarà difficile che possa impegnare il tempo in modo produttivo....

Commenta poi alcuni punti-chiave:

- il tempo non è una risorsa scarsa ma ha delle scadenze
- se 8 ore vi sembran poche... che ne dite di 24?
- il tempo ha 3 dimensioni: passato presente futuro
- chi sostiene di non avere tempo per una cosa, sta rivelando che in realtà non gli interessa
- problema non è gestire il tempo ma gestire noi stessi
- il tempo è controllabile più di quanto si creda

⁷Al seguente indirizzo il pamphlet prodotto da Elsevier che promuove 15 strade per l'uso delle risorse elettroniche

<http://libraryconnect.elsevier.com/lcp/0102/LCP0102.pdf>

⁸<http://cab.unime.it/cibernewsletter/?p=101>

⁹http://www.polimi.it/eventi_e_iniziative/eventi/file/Programma-5.pdf

¹⁰<http://cab.unime.it/cibernewsletter/?p=13>

- protagonista non è il tempo ma le motivazioni
- legge di Pareto = l'80% delle cose richiede solo il 20% del tempo

Prendere atto di se stessi equivale a saper gestire al meglio il proprio tempo senza inutile dispersione di energie. I migliori esercizi per verificare il nostro grado d'attenzione alle cose consistono nel prendere nota di come abbiamo finora gestito il nostro tempo, di quali sono i meccanismi che ce lo fanno perdere, di quali sono i meccanismi della disattenzione. Invita a costruire tavole di Gantt per ogni giorno, settimana, mese (e anche anno...), ad organizzare lo sfruttamento dei ritagli di tempo o delle pause forzate per portare a termine i compiti che abbiamo stabilito di esaudire (considerato che a volte si può dire anche di no...), nonché a classificare e gerarchizzare gli obiettivi in funzione della loro urgenza e della loro importanza, costruendo una tabella a doppia entrata, proprio per evitare ciò che viene chiamato "sindrome di attenzione deficitaria che descrive il rischio che corriamo (stancandoci inutilmente senza concludere nulla) quando ci lasciamo indurre dagli oggetti e dalle circostanze a inseguire continui cambiamenti di obiettivo.

Letture sulla gestione del tempo del bibliotecario

L'ultima esperienza in ambito lavorativo che Lucia Staccone ha voluto condividere con i colleghi, evidenzia bene quanto sia indispensabile per l'organizzazione del proprio lavoro in biblioteca, stabilire quotidianamente o settimanalmente, a seconda degli impegni, un calendario. Il *time management* del bibliotecario viene rispettato da Lucia Staccone e sembra aver dato i suoi frutti. Stabilire priorità, gerarchizzare gli obiettivi in funzione del loro grado di urgenza evita di stancarci nel nostro lavoro quotidiano senza però portare a casa dei risultati.

Lucia ha ottimizzato il suo tempo e lo ricorda anche raccontando la recente esperienza di "home office"; con l'ausilio della strategica tavola di Gantt ha potuto distribuire meglio il lavoro da svolgere, Lucia entusiasta invita i partecipanti ad approfondire, attraverso letture sull'argomento e esperienze comuni ad altri bibliotecari, il tema della gestione del tempo e quindi del "proprio tempo" per vivere meglio il quotidiano e nell'accezione *new age* vivere in armonia con noi stessi.

Notizie dall'AIB

Coordina: Biagio Paradiso

IFLA Milan 2009, un'opportunità per l'Italia di Rosa Maiello

Il Congresso internazionale IFLA 2009¹¹ quest'anno si terrà a Milano nei giorni 23-27 agosto, Rosa Maiello riporta ai colleghi il lavoro di preparazione del comitato organizzativo AIB affinché l'evento che è sicuramente una straordinaria occasione di formazione e aggiornamento per tutti i bibliotecari, sia organizzato al meglio.

Quest'anno ricorre anche l'80esimo anniversario del I Congresso mondiale delle biblioteche e di bibliografia che si svolse nel giugno del 1929 a Roma, Firenze e Venezia e segnò la nascita dell'IFLA. Si prevede una massiccia partecipazione all'evento, oltre 4000 bibliotecari provenienti da tutto il mondo. Un alto numero di incontri scientifici e riunioni tecniche caratterizzano il Congresso che

¹¹ Di seguito il link ad una pagina informativa sul Congresso internazionale IFLA 2009

<http://www.ifla.org/IV/ifla75/index.htm>

sarà affiancato da un'importante esposizione di prodotti e servizi per le biblioteche. Sul sito dell'AIB è stata dedicata una pagina ricca di informazioni, news e documentazione su IFLA 2009. Si reclutano volontari¹², bibliotecari e studenti universitari che vogliono collaborare per la buona riuscita dell'evento. Le attività di volontariato riguarderanno soprattutto: accoglienza, servizio informazioni, registrazione dei partecipanti, assistenza per le visite guidate, per le attività sociali e culturali, o per i lavori del Comitato Nazionale e del Presidente.

L'attività di volontariato è soprattutto una grande opportunità per confrontarsi con la professione bibliotecaria a livello internazionale; un modo collaborativo che consente di aumentare le proprie competenze tramite un incontro formativo di alto livello scientifico, assistere da vicino al processo decisionale da cui hanno origine gli *standard* internazionali che disciplinano il mondo bibliotecario (norme catalografiche, linee guida dei servizi bibliotecari, etc.), incontrare colleghi di tutto il mondo con i quali instaurare proficue relazioni professionali. E' possibile dare la propria disponibilità entro il 31 gennaio 2009¹³.

“Copyright in the knowledge economy”: le risposte dell'AIB e del Gruppo OA CRUI al Green paper UE di Rosa Maiello

Rosa Maiello nel suo intervento ha dapprima illustrato i considerando della Direttiva 2001/29/CE sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione, Brussels, 22 maggio 2001, per introdurre ed esporre le finalità del *Green Paper* (successivamente riportato come G.P) redatto dall'UE e reso disponibile pubblicamente in linea il 16 luglio 2008.

Il G.P è finalizzato a sollecitare un dibattito sul sistema delle eccezioni presenti nella Direttiva 2001/29/CE, e a individuare i correttivi adeguati al nuovo contesto tecnologico. Un punto di riferimento dell'indagine è la comunicazione della Commissione Europea A single market for 21st century, (Brussels, 20.11.2007). In tale comunicazione la Commissione evidenzia la necessità di promuovere una “quinta libertà” del mercato interno, ossia la libera circolazione della conoscenza e dell'innovazione. Il G.P quindi guarda con particolare attenzione alla circolazione delle opere didattiche e scientifiche, anche se tiene a precisare che qualsiasi opera possa accrescere la conoscenza rientra nella sfera d'interesse dell'indagine. IL G.P affronta questioni generali ed eccezioni, tra cui, le eccezioni per le biblioteche: la digitalizzazione (preservazione), la messa a disposizione delle opere digitalizzate, le opere orfane; le eccezioni per le persone con disabilità, la disseminazione delle opere per didattica e ricerca, ed i contenuti generati dagli utenti (tipici del Web2.0 e della biblioteca 2.0).

Ogni questione viene illustrata dando conto delle diverse situazioni e posizioni emerse, a cui seguono delle domande. Il G.P si conclude con una *call for comments* aperta a tutti gli interessati affinché diano le loro risposte e forniscano le loro soluzioni o informazioni.

Per rispondere a questo invito il 10 settembre 2008 la Commissione Biblioteche della CRUI ha affidato al Gruppo di lavoro sull'Open Access coordinato da Roberto Delle Donne, il compito di

¹²Al seguente indirizzo trovate tutte le informazioni sul reclutamenti di volontari IFLA <http://www.aib.it/aib/ifla2009/vol.htm3>

¹³ Compilate il [modulo](#) di registrazione che trovate all'indirizzo www.aib.it/aib/ifla2009/volm.doc ed inviatelo al comitato esecutivo per IFLA 2009 ifla2009-vol@aib.it

redigere le risposte al G.P in considerazione dell'importanza della materia per il servizio bibliotecario universitario e per le attività di supporto alla didattica e alla ricerca.

Anche il Gruppo di lavoro su Diritto d'Autore e Open Access dell'AIB, coordinato da Rosa e composto da Antonella De Robbio, Maria Teresa Miconi, Rossana Morriello, Giuseppe Vitiello, Stefano Parise (Referente CEN al Diritto d'autore), Tommaso Giordano (consulente), Fausto Rosa (consulente), Ferdinando Tozzi (consulente), Simonetta Vezzoso (consulente), si è attivato per rispondere alle domande poste dal G.P. Il Gruppo ritiene che un effettivo bilanciamento degli interessi dei "rightholders" e degli utenti sarà possibile solo rendendo obbligatorio per gli stati membri il recepimento di tutte le eccezioni elencate nella direttiva, e inoltre prevedendo clausole generali che salvaguardino anche usi non contemplati, se ragionevoli e non a scopo di lucro. Rosa ha terminato il suo intervento con una breve presentazione del gruppo AIB su Diritto d'Autore e Open Access, del lavoro che sta svolgendo orientato ad aprire un confronto e dare consulenza a tutti i colleghi che vorranno prospettare dubbi o questioni; accendere discussioni ed approfondimenti critici dei profili evolutivi del diritto d'autore a livello nazionale e internazionale, fornire uno strumento di supporto all'attività di pressione politica svolta dal Comitato esecutivo nazionale.

Presentazione Burgundy¹⁴ di Helen Cooke

Coordina Giuseppe Miccolis

Presentazione prodotti Accucoms: Royal Society, EDP Science, The Geological Society¹⁵ di Stefania Scala

Letto per voi - breve recensione di alcuni interessanti contributi pubblicati tra luglio e ottobre su: Il comportamento dei lettori e l'uso delle RE; Open Archive e le chiavi del suo successo; Biblioteche e Web 2.0, breve panoramica sulla letteratura sugli ERMS a cura di Francesca Gozzi

Francesca Gozzi ha condiviso le riflessioni nate dalla lettura di articoli pubblicati fra luglio e ottobre 2008. Quello che emerge come dato inconfutabile è che in un contesto culturale in rapida trasformazione è determinante il ruolo dei bibliotecari, soprattutto nel campo dell'informazione, nella gestione delle risorse elettroniche, per un uso più consapevole, più efficiente di tale risorse da parte dei lettori, dei ricercatori e degli utenti in genere. I primi tre articoli riportano il risultato di indagini condotte nel 2008 e l'ultimo sugli ERMS offre una panoramica riassuntiva sullo stato dell'arte in merito a sistemi di gestione delle risorse elettroniche. Nell'elenco che segue, sono riportati alcuni spunti di riflessione.

La prima indagine dal titolo *How reader navigate to scholarly content* prodotta da Simon Inger della Simon Inger Consulting e Tracy Gardner della Tracy Gardner Marketing, consulenti editoriali è basata su un questionario sottoposto a oltre 1300 ricercatori che sottoscrivevano i servizi di

¹⁴ Maggiori informazioni sui Burgundy Services disponibili al seguente indirizzo

<http://www.burgundyservices.com/about.htm>

¹⁵ Rimandiamo all'indice delle presentazioni

email alert di EBSCO su come i ricercatori navigano nel contesto accademico. Il risultato evidenzia che i ricercatori hanno la priorità di giungere rapidamente agli articoli full text e/o abstract e che gli editori, dal canto loro, devono monitorare continuamente anche i minimi cambiamenti nei comportamenti dei lettori.

Il secondo studio *SPEC Kit 304: Social Software in Libraries*¹⁶ a cura di Matthew Bejune riguarda l'uso dei *social software* in biblioteca e riporta un dato piuttosto significativo, ovvero il notevole aumento nell'uso di questi *tools* in biblioteca. L'intervento pertanto è anche un invito al bibliotecario ad essere propositivo nel favorire l'interattività nella comunicazione con gli utenti (tramite la messa a disposizione di *social tagging*, commenti/recensioni nel catalogo, l'attivazione di blog per comunicare con gli utenti, e cc.) e nell'essere presente sulle piattaforme di social networking, valorizzando e promuovendo i servizi della biblioteca.

Dalla terza indagine *Identifying factors of success in CIC Institutional Repository Development: Final Report* a cura di CIC sugli archivi aperti emergono quali sono i fattori di successo per l'implementazione di un archivio aperto:

- un lavoro ben organizzato a monte
- spirito collaborativo
- divisione del lavoro in gruppi in cui si genera sinergie e scambi
- autoformazione del bibliotecario, coordinatore dell'archivio, nelle tematiche riguardanti copyright e deposito

Infine dall'analisi degli articoli che CIBER ha recentemente raccolto in una bibliografia dedicata agli ERMS - *Electronic Resources Management Systems* ERMS si evince la necessità da parte delle biblioteche di dotarsi di sistemi di gestione di risorse elettroniche data la crescente mole di lavoro che comportano la selezione delle risorse, la negoziazione e la gestione delle licenze, l'organizzazione degli accessi, l'informazione aggiornata agli utenti sui termini e condizioni d'uso, la gestione delle scadenze dei contratti e dei rinnovi. Inoltre la necessità di monitorare l'uso di queste risorse e pertanto di integrare le statistiche d'uso con altri strumenti di valutazione, il bisogno di integrare alcune informazioni sulle riviste negli OPAC (per es. non disponibilità del servizio causa lavori sul server dell'editore o altre comunicazioni importanti per gli utenti che possono essere disponibili anche tramite l'OPAC) richiedono sistemi aperti e complessi. Sul mercato sono disponibili diversi prodotti alcuni open source, altri a pagamento; i prodotti per ora non sembrano ancora essere maturi e non rispondono completamente ai bisogni espressi dalle biblioteche.

¹⁶ Social software in libraries <http://www.arl.org/bm~doc/spec304web.pdf>

Riunione Comitato CIBER: sessione riservata ai referenti

Coordina Paola Gargiulo

Presentazione SurPlus Susanna Mornati del CILEA (Governance integrata delle informazioni relative alle attività di ricerca all'interno di atenei e istituti di ricerca: gestione, misura, controllo, disseminazione dei risultati).

L'intervento ha visto la partecipazione anche dell'ing. Luigi Ballardini che ha introdotto la presentazione di Susanna soffermandosi sulle ragioni per le quali il CILEA ha sviluppato questa suite di moduli per la governance integrata delle informazioni relative alle attività di ricerca all'interno di atenei e istituti di ricerca. La ricerca scientifica rientra tra i compiti istituzionali fondamentali degli atenei quali "sedi primarie della ricerca". Questa mission, unita al costante invito alla pubblicizzazione dei progetti di ricerca in corso, auspica e rende necessaria un'amministrazione uniforme e funzionale del workflow gestionale dei progetti stessi, coordinando e favorendo la collaborazione dei diversi attori istituzionali interessati. SURPlus è la piattaforma modulare e aperta che CILEA ha realizzato originariamente in collaborazione con le università di Milano Statale, Milano Bicocca e TorVergata, sulla base delle loro esigenze, per offrire servizi integrati a supporto della gestione del workflow nell'ambito della ricerca accademico-scientifica. La scelta di un'architettura a moduli consente al sistema di essere adattabile in maniera progressiva e disgiunta; ad ogni modulo risponde a diverse tipologie di servizi ed essendo il prodotto aperto si integra bene sia con le altre applicazioni interne sia con quelle esterne. Un valido esempio di integrazione riguarda il colloquio di SurPlus con il Sito Docente del Ministero della Ricerca al quale il modulo specifico di Surplus invia periodicamente le registrazioni bibliografiche delle pubblicazioni. Attualmente Surplus dispone di moduli per la gestione dell'OA, per la gestione anagrafica, per la valutazione della ricerca, per la gestione dei contratti, brevetti, spin-off, per la gestione dei bandi interni e per la reportistica. Per concludere il progetto consente ad un ateneo di dotarsi di una serie di tool che permettono di ottenere una valutazione complessiva dell'attività di ricerca in tempo reale, mettendo in pratica le finalità della business intelligence. CILEA è disponibile a fare presentazioni e far conoscere la piattaforma agli atenei interessati. Per gli enti che utilizzano l'hosting di CASPUR per la gestione del proprio archivio istituzionale e preferirebbero una gestione in hosting anche della piattaforma Surplus, accordi esistenti tra i due consorzi permettono tale opzione.

Formazione e sviluppo del personale: l'esperienza della Biblioteca di Ateneo di Milano-Bicocca
di Ilaria Moroni

Ilaria Moroni è la responsabile dell'Ufficio Formazione, Sviluppo e Comunicazione della Biblioteca di Ateneo presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca¹⁷ ed è proprio in questo ruolo che Ilaria segue dal 2005 la formazione del personale bibliotecario nell'ateneo. Caso più unico che raro in Italia, quello di avere una pedagoga di formazione, con specializzazione sull'educazione degli adulti, dedicata alla formazione del personale di biblioteca. La sua presenza ha permesso alla

¹⁷Al seguente indirizzo trovate maggiori informazioni sulla Biblioteca d'Ateneo Milano-Bicocca, Sede Centrale <http://www.biblio.unimib.it/go/Home/Home/Storia-organizzazione-progetti/Organizzazione/Servizi-di-Area>

biblioteca di portare avanti un interessante progetto di formazione iniziato nel 2005 - 2006 e proseguito nel 2007 - 2008, la cui finalità è di permettere sia ai bibliotecari in servizio già da un po' di anni sia ai nuovi assunti di aggiornarsi professionalmente sulle tematiche attinenti al loro lavoro, di aumentare le proprie competenze professionali, di rafforzarsi nelle aree in cui sentivano un maggiore bisogno formativo, ma anche di accrescere le proprie motivazioni lavorative, di renderli più soddisfatti del lavoro che svolgono e di migliorare anche la comunicazione tra di loro. Una formazione ben pianificata, in cui tutte le attività svolte sia quelle fatte all'interno con corsi ad hoc sia quelle esterne (partecipazione a corsi esterni, a seminari, convegni, ecc.) sono state programmate all'interno di un progetto formativo volto a valorizzare gli individui. Per determinare i bisogni formativi, Ilaria Moroni si avvalsa nel 2005 degli strumenti tipici dell'analisi dei bisogni, dapprima tramite l'osservazione e le interviste ai colleghi e nel 2007 l'indagine è proseguita con la somministrazione di questionari con domande aperte e chiuse. Tutta l'attività di analisi, della successiva formazione, della valutazione da parte dei bibliotecari è ben documentata nella presentazione con grafici e tabelle. Ed infine nel corso del prossimo anno verranno effettuati degli studi di valutazione e di misurazione dell'impatto della formazione, dell'*user satisfaction* con strumenti quantitativi e qualitativi; il fine sarà quello di intervenire nella riorganizzazione gestionale, favorendo la dimensione trasversale e la collocazione della persona giusta al posto giusto (*job rotation* e *empowerment*).

Sessione Attività CASPUR

(Gino Farinelli, Ilaria De Marinis, Riccardo Fazio)

Ugo Contino ha introdotto i colleghi Gino Farinelli, Ilaria De Marinis e Riccardo Fazio che hanno condiviso con i presenti progetti, novità e servizi del laboratorio Caspur a supporto degli enti Ciber.

Sono stati presentati:

- il portale *Sibiblioteche*;
- le attività in corso per implementare un nuovo e più potente *information retrieval* sull'*Emeroteca Virtuale* ;
- le attività in corso per migliorare le operazioni di *backoffice* nell'*Emeroteca Virtuale*;
- attività CASPUR legate all'Open Access: implementazioni e nuove funzionalità attivate rispettivamente nell'archivio istituzionale DSpace di Roma Tre e dell'Università di Tuscia

Servizi per le Biblioteche a cura di Gino Farinelli

Gino Farinelli ha presentato *SiBiblioteche*, un'applicazione web, sviluppata dal CASPUR, per offrire a reti - o gruppi di biblioteche - un ambiente unico e omogeneo in cui pubblicare le informazioni sui servizi e sulle attività delle singole biblioteche.

Nell'ambito invece del progetto di ristrutturazione del servizio di *Emeroteca Virtuale* CASPUR ha effettuato un'analisi sui sw open source di *Information Retrieval* presenti sul mercato per poi procedere ad una fase di test; dai primi test effettuati sembra costituire un'ottima soluzione per lo sviluppo del nuovo "motore di ricerca" per l'*Emeroteca Virtuale* "SOLR" sviluppato dall'Apache Software Foundation.

Open Access di Riccardo Fazio

Riccardo Fazio ha presentato due esempi di personalizzazioni effettuate su due degli archivi

A cura di Francesca Gozzi

DSpace, attualmente gestiti e ospitati da CASPUR:

- a) Università di RomaTre
- b) Università della Tuscia

Per DSpace RomaTre di concerto con il personale del Centro Ateneo per le Biblioteche sono state sviluppate:

1. Licenza di deposito mostrata, una volta per sessione, prima di raggiungere il full-text
2. Creazione di soggettari/vocabolari controllati (MIUR; ISI-CRUI)
3. Liste di scorrimento dei documenti personalizzate per separare autori e altri contributi
4. Mappatura automatica dei documenti: l'inserimento avviene nelle collezioni che indicano la tipologia di materiale (articolo, libro etc.), nella scheda di inserimento si indica il dipartimento di afferenza ed il sistema assegna il documento anche nella collezione dipartimento
5. Maschera di ricerca avanzata personalizzata

Per DSpace UniTus di concerto con i referenti dell'archivio sono state sviluppate:

1. Feed RSS per autore in modo da aggregare i contributi dei singoli autori in tempo reale ed esporli su altre piattaforme in modo da aumentarne la visibilità
2. Inserimento di Learning Object (materiale Open Access del Master) nel DSpace realizzando così la possibilità di conservare e di rendere visibile anche il materiale didattico nell'archivio istituzionale, dando un'immagine più completa della produzione intellettuale dell'ateneo, cioè sia di quella scientifica sia di quella didattica.

Sviluppi emeroteca virtuale di Ilaria De Marinis

Ilaria De Marinis ha brevemente illustrato il cambiamento avvenuto negli ultimi quattro anni per quanto attiene ai contratti relativi all'editoria elettronica sottoscritti dalle università aderenti a CIBER a causa delle diverse scelte adottate da parte degli enti (alcuni optano per sottoinsieme di titoli con un certo editore, altri non rinnovano un contratto con un altro editore ma hanno diritto all'accesso alle annate sottoscritte; altri si abbonano a singoli titoli che non fanno parte del pacchetto standard ecc.). Pertanto, l'accesso alle riviste residenti nell'Emeroteca Virtuale richiede la creazione di profili individuali per i diversi enti. Di fronte al numero crescente di dati da gestire è stato necessario ha spiegato Ilaria De Marinis realizzare un'interfaccia web allo scopo di agevolare il lavoro di CASPUR sull'Emeroteca Virtuale, organizzarlo meglio, rendendo un servizio più efficiente agli atenei CIBER.

Novità sito CIBER a cura di laboratorio Caspur

- a) video che presenta il sito www.uniciber.it disponibile all'indirizzo <http://www.uniciber.it/index.php?id=342>
- b) sezione "bibliografie e link utili" arricchita con l'ultima bibliografia sugli ERMS
- c) nuova home page divisa in blocchi tra i quali: oltre alle news, trovate servizi e tools e biografie
- d) motore di ricerca direttamente accessibile dalla home; il "cerca nei contratti" vi apre una scheda descrittiva del contratto e piuttosto esauriente

INDICE DELLE PRESENTAZIONI

A cura di Francesca Gozzi

[Ciber-23librarythings](#) a cura di Mary Joan Crowley e Ezio Tarantino, con interventi di: Graziano Barca, Vincenzo D'Aguanno e Julia Papa

L'archivio delle tesi di dottorato a Roma Tre di Lucia Staccone

[Tor Vergata Open Archive: stato dell'arte e prospettive](#) di Paola Coppola Coordina Franco Toni

[Elsevier come partner. Risorse e servizi gratuiti di supporto alle biblioteche](#) di Claudio Colaiacomo

[Lettera a Lucilio](#) di Domenico Bogliolo

Lecture sulla gestione del tempo del bibliotecario di Lucia Staccone

[IFLA Milan 2009, un'opportunità per l'Italia](#) di Rosa Maiello

["Copyright in the knowledge economy": le risposte dell'AIB e del Gruppo OA CRUI al Green paper UE](#) di Rosa Maiello

[Presentazione Burqundy](#) di Helen Cooke

[Presentazione prodotti Accucoms: Royal Society, EDP Science, The Geological Society](#) di Stefania Scala

[Letto per voi](#) - breve recensione di alcuni interessanti contributi pubblicati tra luglio e ottobre su: *Il comportamento dei lettori e l'uso delle RE; Open Access e le chiavi del suo successo; Biblioteche e Web 2.0, breve panoramica sulla letteratura sugli ERMS* di Francesca Gozzi

[Presentazione SurPlus](#) di Susanna Mornati (CILEA) (Governance integrata delle informazioni relative alle attività di ricerca all'interno di atenei e istituti di ricerca: gestione, misura, controllo, disseminazione dei risultati)

[Formazione e sviluppo del personale: l'esperienza della Biblioteca di Ateneo di Milano-Bicocca](#) di Ilaria Moroni

[Si Biblioteche](#) e [EV: Nuovo Motore di Ricerca](#) di Gino Farinelli

[Open Access@Caspur](#) di Riccardo Fazio

[Sviluppi Emeroteca Virtuale](#) di Ilaria De Marinis

